



MA QUALI TAGLI PER LA CASTA?

Cari italiani non illudiamoci, le tasche di tutte quelle persone, o quasi tutte, che stanno scaldando gli scranni dei due rami del Parlamento sono e rimarranno ben serrate, chiuse ermeticamente, e nessuno riuscirà ad entrarvi per togliervi qualcosa, qualche privilegio, parte di vitalizi opinabilmente maturati, le indennità di supposte responsabilità, per contribuire a rendere meno pesante la crisi economica che il debito dello stato italiano ha reso eccessivamente pressante.

Qualche noto personaggio politico, accompagnato da tanti colleghi, si è dichiarato infastidito dalle polemiche che l'opinione pubblica evidenzia in quest'ultimo periodo circa gli eccessi della "Casta" parlamentare italiana, sempre più sotto osservazione degli organi d'informazione per i privilegi, i vantaggi ed i trattamenti economici sproporzionati rispetto ai loro colleghi di altre nazioni e soprattutto nei confronti della stragrande maggioranza dei cittadini di questa nazione.

Un noto giornalista del "Corriere della Sera", Gian Antonio Stella, lunedì 28 Novembre scorso, dalla prima pagina del quotidiano proponeva un interessante confronto dei costi dei parlamentari nelle nazioni più industrializzate. Vogliamo proporvi alcune significative frasi dell'articolo di Stella che, motivando chiaramente le sue argomenta-

zioni, esorta i politici e gli amministratori pubblici a fare il primo passo e dare l'esempio: "Prima i tagli alla politica, poi i sacrifici ai cittadini".

Ecco qui di seguito i confronti riportati: un parlamentare americano costa euro 5,10 ad ogni cittadino degli U.S.A., un parlamentare inglese costa euro 10,19, mentre in Francia il parlamentare francese pesa euro 13,60 alle tasche dei cittadini, ogni cittadino italiano paga euro 26,33 per mantenere un suo parlamentare; un primato di cui faremmo sicuramente a meno, considerato soprattutto la produttività del Parlamento italiano e dei servizi che l'amministrazione pubblica eroga ai cittadini.

Ancora altri esempi dell'eccesso italiano.

Pensate, un consigliere regionale della Lombardia incassa quanto tre governatori americani messi insieme; l'assessore provinciale alla sanità di Bolzano guadagna circa seimila euro in più del ministro della sanità tedesco; un dipendente del Senato costa 137.525 euro lordi l'anno, cioè 19.025 euro in più dello stipendio massimo dei 21 collaboratori del Presidente americano Obama.

Tutti questi signori si trincerano dietro i "diritti acquisiti" per non farsi togliere niente, ma allora perché i diritti acquisiti dei cittadini vengono conti-



nuamente toccati? Prendiamo il proposto blocco dell'adeguamento automatico all'inflazione: potrebbero i pensionati accettarlo se prima (prima) non fosse smentito che gli ex dipendenti del Quirinale (i quali solo nel 2011 hanno perduto un po' di privilegi) godono dell'aggiornamento pieno come fossero ancora in servizio?

Vale per tutti, come le migliaia di pensionati-baby, anche quelli che sono finiti sui giornali per i loro vitalizi altissimi, dicono: "Non ho rubato niente, la legge era quella".

Vero. Ma, purtroppo, andiamo incontro ad una stagione di vacche magrissime e chi ha avuto di più ieri dovrebbe sapere oggi di avere anche la responsabilità di dare più degli altri, per cercare di risolvere questa grave crisi, che certamente i cittadini medi non hanno voluto, ma che stanno subendo più degli altri, per colpe ed incapacità di altri.

Luigi Sonni

Auguri del Sindaco



Cari concittadini, desidero inviare a Voi e ai Vostri cari gli auguri miei personali, della Giunta, del Consiglio e dell'Amministrazione comunale tutta, per il Santo Natale e per il nuovo anno che sta per iniziare. Ritengo che, grazie all'impegno di tutti, politica e mondo sociale, Ferentino si stia affermando come città viva, moderna, ospitale e accogliente, capace di favorire lo sviluppo e il dialogo, con indubbio vantaggio per l'intera comunità.

Siamo anche consapevoli del momento di grave difficoltà e di grave crisi economica che incombe sulla nostra società e avvertiamo le preoccupazioni delle famiglie. Problemi che devono spingerci a un rinnovato impegno, consapevoli che lavorare insieme, con speranza e fiducia, porti a buoni e confacenti risultati, ci sentiremo fortificati come comunità, dove ognuno si senta parte di un progetto comune e sappia e voglia dare il proprio personale contributo. Dobbiamo avere coraggio e determinazione per affrontare le molte sfide che abbiamo davanti nella prospettiva di continuare a lavorare per lo sviluppo e l'ammodernamento della nostra Città per essere all'altezza dei tempi e nel rispetto della nostra storia. Con questa certezza, desidero formulare gli auguri per il Santo Natale e un felice Anno Nuovo. Auguri che tutti noi dobbiamo estendere ai tanti concittadini che risiedono fuori e lontano da Ferentino, perché ne abbiamo sempre un gradito ricordo.

Colgo, infine, l'occasione per ringraziare quanti, con me, lavorano giorno dopo giorno nell'Amministrazione Comunale per garantire il miglior servizio possibile alla comunità, con l'augurio che possiamo stringerci sempre più in una grande corrispondenza, tutti insieme, per il bene comune e la crescita della nostra Città.

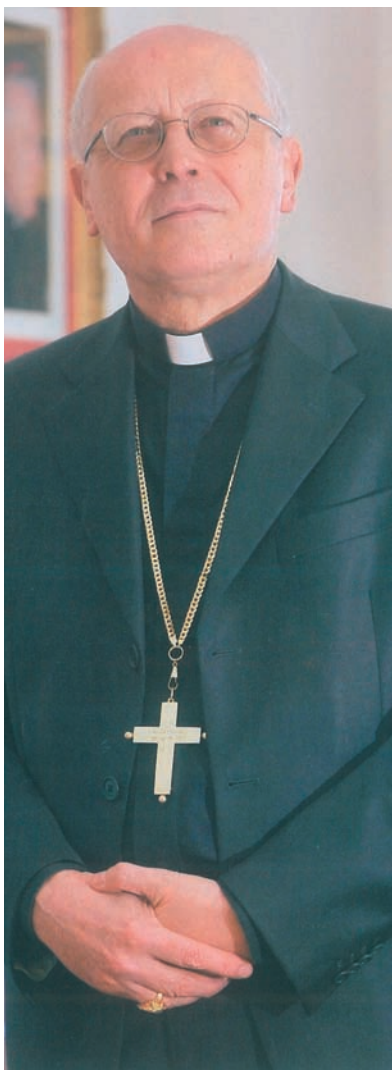
Auguri alle famiglie, perché possano riconoscersi in una città sempre più vivibile e accogliente, più a misura delle persone e più bella. Auguri a chi ha voglia di fare, a chi con il suo onesto lavoro quotidiano intreccia il tessuto economico cittadino. Auguri alle persone, con facce, nomi e cognomi, che incontriamo per le strade e nelle più svariate occasioni, perché ci siano per tutte più motivi di speranza e di serenità. Auguri ai giovani, ai quali chiediamo di aver fiducia nel futuro e di allearsi con noi nell'assumersi responsabilità per fare crescere la città in armonia. Auguri a chi in questi giorni lavora per garantire la sicurezza di tutti.

Auguri agli amici delle Associazioni culturali e di volontariato, alle Società sportive, a tutti coloro che si prodigano per il bene altrui.

Auguri a tutti coloro che si sono rivolti al Comune per avere un aiuto che, purtroppo, non siamo riusciti a dare. Il nostro grande rammarico è che non sempre esiste la possibilità di dare riscontro alle istanze di bisogno che ci vengono quotidianamente rivolte. Ma in piena sincerità posso assicurare che l'Amministrazione comunale ha sempre fatto e continuerà a fare quanto nelle sue possibilità per fornire ogni sostegno possibile. Per questo, il mio pensiero va soprattutto a coloro che vivono una situazione di disagio e difficoltà: a chi è malato, a chi è anziano e solo, a chi è in carcere, a chi non ha un lavoro, a chi vive in dignità e silenzio il proprio dramma familiare. A tutti loro, un augurio sincero perché il 2012 possa portare buone notizie e soprattutto serenità.

Piergianni Fiorletta

Preghiera di Natale



S.E. Mons. Ambrogio Spreafico
Vescovo Diocesano

Ambrogio Spreafico

Signore, tu che vieni nel mondo non come un potente o un forte, ma nella debolezza di un bambino che nasce povero, perché nelle case della città non c'era posto per te.

Anche oggi nel mondo e nel nostro cuore c'è poco posto per te, perché siamo tutti presi da noi stessi, dalla prepotenza delle nostre ragioni e abitudini.

Tanti nel mondo sono come te, poveri e deboli, dimenticati da tutti: bambini, anziani, malati, carcerati, condannati a morte.

Con loro bussì al nostro cuore, perché ci liberiamo almeno un po' da noi stessi.

Tu sei la Parola di Dio fatta carne. Insegnaci ad ascoltarti perché il cuore si allarghi all'amore.

Come i pastori vorremmo venire tutti a Betlemme per poter comunicare al mondo la gioia e la speranza di un Natale di pace.

AUGURI DELLA PRO LOCO



Cari soci e cari lettori, siamo giunti alla fine del 2011 e ci apprestiamo ad accogliere il 2012 con la speranza che sia un anno di buone prospettive per tutti, in particolare per la soluzione della grave crisi economica che sta travagliando praticamente tutte le nazioni. Per quanto riguarda la nostra e vostra volontaristica associazione ci corre l'obbligo di presentarvi alcune notizie:

- con l'anno 2012 si chiude il 40° anniversario di vita della nostra Pro Loco; questo importante traguardo raggiunto ci ha visti sempre impegnati nelle iniziative inerenti lo sviluppo culturale

del nostro patrimonio storico che abbiamo ereditato e che siamo obbligati a conservare degnamente per le future generazioni;

- anche nel caso il 2012 dovesse prospettarsi, come paventato da più parti, un anno difficile, noi cercheremo di festeggiare degnamente il nostro anniversario e lo faremo alla presenza del Presidente Nazionale UNPLI Claudio Nardocci e di una rappresentanza del Consiglio Regionale delle Pro Loco del Lazio;

- in questo 2011 voi tutti avete riconfermato la vostra fiducia nella Pro Loco di Ferentino; come soci siamo a quota 638, come l'anno scorso, con un versamento totale di contributi sociali pari ad € 13.065,00 per la qual cosa ringrazio di cuore tutti voi.

Pertanto vi chiedo di rimanere sempre vicini alla nostra Pro Loco e di non far mancare il vostro prezioso sostegno, morale e materiale.

Ora cari soci e lettori voglio porgerle a tutti voi, ai vostri cari, a tutte le autorità civili, religiose e militari, ai nostri cari che per vari motivi risiedono all'estero, un sincero augurio per un sereno e felice NATALE e per tutte le festività.



La Pro loco
e la Direzione di Frintinu me..

Augurano
Buone Feste

Il Presidente della Pro Loco
Luigi Sonni

POMERIGGIO DI CULTURA A PALAZZO GIORGI ROFFI ISABELLI A FERENTINO

Domenica 27 novembre, presso la storica dimora ferentinate, si è tenuta un'altra manifestazione del ciclo denominato "Incontri in Biblioteca". La sede della Biblioteca Privata intitolata ad Alfonso Giorgi, è il sito naturale candidato a simili manifestazioni culturali. Questa volta il programma ha visto la presentazione dell'ultimo lavoro del prof. Vittorio Ricci dal titolo **"La Monarchia Cattolica nel Governo degli Stati Italiani"**, edito da Francesco Ciolfi editore, Cassino 2011. A presentare l'opera sono stati la prof.ssa Biancamaria Valeri, in qualità di Presidente del Centro Studi Ermini, nonché Dirigente Scolastico del Liceo Artistico di Frosinone, e il prof. Biagio Cacciola, docente di Storia e Filosofia. A seguito della riuscita presentazione, avvenuta nel Salone di Rappresentanza dell'Amministrazione Provinciale di Frosinone lo scorso 10 novembre, l'autore ha richiesto la sala della Biblioteca del Palazzo ferentinate per approfondire meglio un tema poco conosciuto del XVI secolo, rivisitato attraverso il ruolo svolto da due fratelli alla corte del

"Re Cattolico" Filippo II, il più potente monarca di tutta la cristianità. L'autore, prof. Vittorio Ricci, è nato e vive a Vallecorsa. Docente di Matematica è cultore appassionata di storia locale e proprio dall'esame di uno stemma di una casa spagnola esistente nel suo grazioso paese ha preso spunto per un viaggio a ritroso nel tempo che tocca prepotentemente la nostra Ciociaria. In particolar modo le vicende riguardano anche la città di Ferentino in quanto sede del Rettorato di Campagna e Marittima. Qui il rettore Giovanni Carafa, nipote del papa, aveva tenuto testa alle truppe spagnole, sconfiggendole più volte prima che queste occupassero la città il 15 settembre 1556. Le terre di Campagna furono disarmate e in Ferentino si insediò il nuovo Comandante, il cardinale spagnolo Don Pedro de Salinas de Sarmento che prese alloggio nel Palazzo della Rectoria, sull'acropoli, dividendolo con il Vescovo Aurelio Tibaldeschi. Il presule ferentinate era un collaborazionista degli spagnoli, tanto è che Marco Antonio

Colonna, che combatteva sotto bandiera spagnola, in quanto privato del ducato di Paliano, nel 1557 nominò il fratello Vincenzo governatore di Ferentino e capitano in sostituzione del Salinas. Al termine di questa guerra, per dare seguito al trattato di Cave furono smantellate tutte le città fortificate del Lazio meridionale, a cominciare dal capoluogo Ferentino, dove furono demolite tutte le fortificazioni dentro e fuori la fortezza. Qui gli artigieri spagnoli avevano minato il castello e le torri, che furono così abbattute e, sebbene fossero state salvate le antiche porte, furono aperte enormi brecce tra le poderose mura. Nel libro sono riportate molte notizie apprese dall'Archivio Comunale di Ferentino, in particolare quella che si cita in grassetto: "Quando finalmente l'ultimo "lanzicheneco" lasciò Ferentino lo spettacolo che si presentò agli esuli che rientravano in città fu di una grande desolazione. La rapacità della soldataglia occupante non aveva risparmiato nulla. Quello che non era stato asportato era stato bruciato. I



palazzi e le chiese erano stati devastati; i pochi superstiti, vissuti di stenti al servizio degli occupanti, erano ridotti a

miserabili larve umane, istupidite e terrorizzate dalle violenze subite dalla furia spagnola".

Il presidente della Pro Loco **LUIGI SONNI HA RICEVUTO UN RICONOSCIMENTO DAL COMUNE DI VEROLI**



Il sindaco della città di Veroli, Prof. Giuseppe D'Onorio, assieme a Simone Cretaro e Germano Caperna dell'amministrazione comunale, ha consegnato, giovedì 24 novembre 2011 presso la bellissima sala consiliare del Comune, particolari riconoscimenti ai Presidenti delle Pro Loco di Ferentino e Veroli, Luigi Sonni e Luciano Trulli, per il fattivo impegno di volontariato a favore dei loro rispettivi centri. Il Presidente Luigi Sonni è stato accompagnato dal sindaco di Ferentino Piergianni Fiorletta e dal suo collaboratore Ugo Rotella.

Queste le parole che il sindaco di Veroli Prof. D'Onorio ha indirizzato a Luigi Sonni: "Egregio Presidente, voglio esprimere le migliori felicitazioni per l'impegno profuso in tutti questi anni di presidenza della Pro Loco di Ferentino, lo sviluppo delle attività turistiche, in particolare le tradizioni popolari, la tutela e la salvaguardia del patrimonio storico, artistico, architettonico e culturale, sono stati sempre al centro della sua azione intrapresa in questi anni, ho avuto personalmente il piacere di partecipare a diverse iniziative organizzate dalla Pro Loco di Ferentino e mi corre l'obbligo di complimentarmi con lei per l'organizzazione dimostrata. Le esprimo, quindi, un sentito ringraziamento per aver contribuito alla crescita culturale e sociale della sua città, svolgendo con impegno, professionalità e senso di responsabilità il delicato ed importante ruolo di Presidente della Pro Loco contribuendo ad accrescere anche la conoscenza dell'indubbio patrimonio artistico e culturale che hanno altre città della nostra provincia, tra cui Veroli. A nome dell'amministrazione Comunale della mia città, le consegno questi significativi riconoscimenti".

Il Presidente della Pro Loco di Veroli Luciano Trulli ha ricevuto apprezzamenti e riconoscimenti da parte del sindaco di Ferentino, dopo che lo stesso gli ha rivolto parole di stima per il lavoro che sta portando avanti per la sua città; i due presidenti hanno voluto ringraziare le autorità delle due città per gli attestati di apprezzamento ricevuti.

DUE NOTI PROFESSIONISTI SCOMPARSI PREMIATI CON MEDAGLIA D'ORO

Sabato 19 novembre 2011, presso l'hotel Bassetto di Ferentino si è svolta la 14° giornata del medico.



UGO BELLUSCI

La cerimonia è iniziata con l'apertura dei lavori da parte del Dr. Fabrizio Cristofari, presidente dell'ordine dei medici della Provincia di Frosinone, poi c'è stato l'intervento del Vescovo della diocesi di Frosinone-Veroli - Ferentino, S.E. Mons. Ambrogio Spreafico, sul tema "Gesù e i malati", a seguire il Dr.

Alberto Volponi, direttore generale dell'ENPAM, ente previdenziale dei medici, con una relazione sulle "strategie del



GIORGIO POMPEO

Giuliana, e al dottor Giorgio Pompeo, ritirata dalla consorte Almina., poi ancora a Fernando Lucchetti, Ernesto Rea, e Francesco Verardi.

cambiamento dell'ente". A seguire la tradizionale lettura della "preghiera del medico", infine la consegna delle medaglie d'oro per il 50° anno di laurea a dieci medici ciociari, ancora la consegna delle medaglie dell'ordine per il 4° anno di laurea ad altri 20 medici, infine, con tanta emozione sono state consegnate le medaglie d'oro alla memoria dei due nostri concittadini, al dottor Ugo Bellusci, ritirata dalla consorte

TEN. ALBERTO LOLLI GHETTI

morte del Tenente Alberto Lolli-Ghetti, caduto nella guerra d'Africa sul fronte Cirenaico il 2 dicembre del 1941.

Dopo la Santa Messa celebrata presso la chiesa di San Francesco, è seguita, nel salone del Martino Filetico, una relazione sulla figura della Medaglia d'Oro A. Lolli Ghetti "Il Tenente buono", fatta dal nipote Giancarlo Canepa, alla presenza della sorella della Medaglia d'Oro, sig.ra Mara Lolli Ghetti, della Preside del Liceo M.Filetico Prof.ssa Cleandra De Camillo, della sig.ra Romana Biondi, del sindaco P. Fiorletta, dell'assessore alla cultura A. Pompeo, del consigliere comunale e provinciale G. Patrizi, e da tanti studenti.

Sabato 3 Dicembre, sempre presso il collegio M. Filetico, si è svolto l'annua-



TEN. ALBERTO LOLLI GHETTI

morte del Tenente Alberto Lolli-Ghetti, caduto nella guerra d'Africa sul fronte Cirenaico il 2 dicembre del 1941.

Dopo la Santa Messa celebrata presso la chiesa di San Francesco, è seguita, nel salone del Martino Filetico, una relazione sulla figura della Medaglia d'Oro A. Lolli Ghetti "Il Tenente buono", fatta dal nipote Giancarlo Canepa, alla presenza della sorella della Medaglia d'Oro, sig.ra Mara Lolli Ghetti, della Preside del Liceo M.Filetico Prof.ssa Cleandra De Camillo, della sig.ra Romana Biondi, del sindaco P. Fiorletta, dell'assessore alla cultura A. Pompeo, del consigliere comunale e provinciale G. Patrizi, e da tanti studenti.

Sabato 3 Dicembre, sempre presso il collegio M. Filetico, si è svolto l'annua-

le Premio Cultura "Don Giuseppe Morosini" fucilato dai nazisti il 3 Aprile del 1944 a Forte Bravetta a Roma. Le onorificenze sono state attribuite a personalità proposte dai due comitati, quello di Avellino e Ferentino, e consegnate alla Prof.ssa Cleandra De Camillo, al Prof.Giuseppe Sordi, al Dr. Mario Fraticelli, al Generale Antonino Torre, a Mons. Liberio Andreatta, al Dr. Angelo Barzagli, alla Dr.ssa Luigia Melillo, al prof. Gennaro Passaro, e una targa ricordo al presidente del consiglio comunale di Ferentino Giuseppe Iorio. Durante la cerimonia il Prof. Giuseppe Giuliano ha tenuto una conferenza sulla figura di don Morosini.

Sono poi seguiti intermezzi eseguiti dai



DON GIUSEPPE MOROSINI

ragazzi della Scuola Media, ed un brano inedito del prof. Marco Grande in omaggio al sacerdote patriota, con coro, voci soliste ed orchestra.

STATUTUM CIVITATIS FERENTINI

Continuiamo la pubblicazione integrale dei Capitoli tradotti dal Prof. Cesare Bianchi e contenuti nel manoscritto 532, che trovasi a Roma nell’archivio di Stato (reparto Statuti).

La dichiarazione sotto riportata del notaio che pubblica detto statuto è tale, cioè

Ed io, Giovanni Tosti, per autorità imperiale pubblico notaio di Ferentino, estrassi, riprodussi fedelmente e trascrissi il sopradetto statuto, che ho ritrovato nelle mie mani e tra altre mie scritture, dal volume originale degli statuti della città di Ferentino, dopo averlo estratto altre volte a richiesta dei miei clientoli, e che perciò, per incarico della Curia Generale, nella quale fu presa la decisione che io potessi e dovessi pubblicare il presente statuto, lo pubblicai e lo redassi in questa pubblica forma e, a conferma di tutto ciò che è stato premesso, ad istanza ed a richiesta del “Bardario” della Curia di detta città, vi apposi il mio solito e consueto sigillo, nell’anno del Signore 1536, nel secondo anno del Pontificato del SS.mo in Cristo Sovrano(?) e, per Divina Provvidenza, D.N.D. Paolo P.P.III, nella nona indizione, nel giorno 15 del mese di marzo.

Posto _ del sigillo del predetto notaio.

Io, il medesimo Galeazzo Gropello di cui sopra, I.V.D. milanese, vicegovernatore della Campagna, della Marittima e di Pontecorvo, ho sottoscritto con la mia mano, per la vidimazione del presente statuto, come sopra.

Confermiamo, purchè, dopo la detta vidimazione, il predetto capitolo dello statuto sia osservato e recepito e se sarà gradito al Consiglio Generale, la prima volta che ci sarà.

Il Governatore Panfilo Strasoldo

Confermiamo, approviamo ed inseriamo il nostro decreto e comandiamo che detti statuti siano osservati inviolabilmente, nonostante qualunque cosa in contrario, fino a quando essi resteranno in uso e non saranno minimamente in contrasto con la libertà della chiesa e con i buoni costumi e fino a quando non saranno soppressi.

Urbano, Vescovo di Senigallia, Vicedelegato.

Emanato in Alatri, nel palazzo della Residenza, il giorno 18 ottobre 1560.

Al posto + del sigillo

IL CANCELLIERE Fulvio Bussi

.....Statuimo, ordiniamo e confermiamo, che l’Erbatico o Spicatico del Territorio di Ferentino mai più per alcun tempo si possa vendere, né donar a persona alcuna di qualunque stato, grado, e condizioni si sia.

Item statuimo, ed ordiniamo, che niun Cittadino ardisca, e presuma in segreto, o in pubblico dire, che li soprad. i Erbatico, e Spicatico si vendano o alienano per alcun tempo, ed in perpetuo ad alcuna persona di qualunque grado, stato, o condizione si sia. E quello, che contravverrà alla sudd.a Ordinazione, e proibizione incorra nella pena di confiscazion di tutti li beni suoi, la qual confiscazione si debba far all’Infr.o Modo, vid. t: La terza parte alla Camera Ap.lica, la terza parte alla Com.tà di Ferentino e l’altra terza all’accusatore;

la qual confiscazion si possa fare senza altra dichiarazione di Giudice. Ancora ipso dare sia infame, ed in perpetuo Esilio della Città di Ferentino, e suo territorio. Il qual Esilio volemo s’intenda, e faccia tanto del principale, quanto di tutti i suoi per fin di terzo grado in linea retta discendente. Item, che nel detto Erbatico, e Spicatico se ci intenda la Tenuta di Monte di Rao.

Item statuimo, ed ordiniamo, che se gli Officiali, quali servando Comunicato Consiglio fra loro affidassero alcuna sorte di bestiame de Forastieri nel detto Erbatico, e Spicatico, incorrano nella pena di Mille ducati da pagarsi del loro proprio, e da applicarsi alla Camera Ap.lica per la terza parte, e per la terza alla Com.tà di Ferentino, e per l’altra terza all’Accusatore. Ancora se fosse alcun particolare incorra la pena di duecento Ducati da pagarsene come sopra, e da esiggere.

Item Statuimo, ed ordiniamo, che alcun Estraneo facesse Soccita, o desse Bestiame alla parte a Forastieri, che detto Bestiame di nessun tempo possino venir a pascere nel Territorio di Ferentino per modo alcuno. E venendoci il detto Bestiame, si possa far pigliare, e sia confiscato per la terza parte alla Comunità di Ferentino, e per la terza all’Accusatore.....

Item statuimo, ed ordiniamo, che li..... Sig.ri Officiali, con lo Scindico siano obbligati eliger due buoni, e sufficienti Uomini, con un Notaro a contar il detto Bestiame: il qual Bestiame si debba contare, e numerare agli Infr.i tempi: Le pecore in S. Francesco Maggio, et similiter le Capre, Gli Porci in S. Giovanni Batta di Giugno: Le Bestie Grosse in S. Maria d’Agosto: Li q.li Contatori, e Notaio debbano aver per loro Fatiga, e mercede Carlini venti in tutto fra li Contatori e Notaro. Il Sig. Podestà, Sindico.....residente, qui pro tempore erit

Item statuviamo, ed ordinamo, che da mezzo Maggio per tutto il mese di Giugno tutti gli porci delli Uomini di Ferentino debbano star, e dimorar fuori gli Infrascritti Stallari, cioè cominciando dalla Torre Silvoni, uscendo per diritto all’Ara dell’Arena, ed a Sant’Antonino: Al Colle Filari: A Comodose: A Colle Rotondo: Alli Varracchi: Alla Fontana delli Cuppi: Alle Case Silvestri: Alla Casa de Giuliano dell’Isola: A Santa Maria Maddalena: Al Vado della Cesa: All’Arnaro de Jelle: Alla Torricella: ed alla detta Torre Silvoni.

Item, dal principio di Luglio fino a S. Giacomo, debbono star fuori gl’Infr.i Stallari, cioè cominciando da Fresine alla Casa de’ Farzamici: Alla Fontana d’Oienti: Alla Fontana di Aiella: Alla Cona del Cercito: Alla Torre Noverana: Alla Fontana de Codannazzi: A Prata Lambertio: Alla Fornace di Messer Domenico Ferro: ed al detto Fresine. E se li detti Porci fossero nelli detti tempi ritrovati dentro li detti Stallari, caschino in pena gli Padroni in Soldi Cinque per Porco d’applicarsi ut supra.

Item statuimo, ed ordiniamo, che lo Bestiame de Forastieri, quale fosse tro-



vato in Territorio di Ferentino per disfidati, e quello, che ce è fidata fosse ritrovata dentro gli Stallari degli Porci ad essi proibiti: Il Padrone, o Pastor d’Esse sia in pena d’un Carlino per bestia grossa, e due Soldi per Bestia minuta il di: E di notte la pena si raddoppia d’applicarsi ut supra.....

Noi, Girolamo di Campegio Vescovo.....Viceluogotenente della Campagna, abbiamo visto i soprascritti capitoli e li abbiamo considerati ponderamente e diligentemente, per cui confermiamo ed approviamo gli stessi e tutti quelli contenuti in quella serie e comandiamo che siano osservati in futuro, nonostante qualsiasi cosa contraria. In fede dei quali. Emanato nella Rocca di Frosinone il giorno 27 settembre 1518.

Sebastiano di Como per procura.

Acconsentiamo che siano osservati, qualora siano in uso e non contrastino con la libertà della chiesa e purchè non siano stati soppressi.

Il Governatore Panfilo Strasoldo

Emanato nella Rocca di Ceprano il giorno.....

Al posto + del sigillo

Raffaele, per misericordia divina, Vescovo di Ostai e Cardinale di S.Giorgio, e Camerlengo di Sant’Sa Romana Chiesa (per misericordia) del nostro SS. Signore.

Salutiamo nel (nome del) Signore la comunità e gli uomini della città di Ferentino della provincia della Campagna, nostri dilette in Cristo. La sincerità della vostra devozione e della costante fedeltà che, con ferma perseveranza, portate allo stato della chiesa romana merita di colmarvi di favori e di grazie. Di qui proviene che Noi, per ordine del nostro signor Papa, trasmessoci coll’oracolo della sua viva voce, e per l’autorità del nostro ufficio di Camerlengo, dopo una ponderata deliberazione, presa nella Camera Apostolica, per la continuità di queste (fedeltà e perseveranza), confermiamo tutti e singoli gli statuti e le vostre riformazioni, fino a quando rimarranno in uso. Comandiamo, altresì, che siano mantenuti inviolabilmente i privilegi, gli indulti e le immunità a voi concessi. E, affinché, rimaniate più volentieri

nella fedeltà, concediamo e graziosamente condoniamo la terza parte del sale di un anno, da voi dovuto alla Camera Apostolica, da adoperare per la riparazione delle mura di codesta città. Comandando, perciò, al signor Governatore, al Luogotenente, al Tesoriere ed a tutti gli altri Giudici ed Officiali di detta provincia, ai quali spetta, qualunque sia il grado e l’autorità che esercitano, che osservino inviolabilmente tutte e singole le cose nella misura a voi annunziata, e comandino e facciano osservarle dagli altri, senza presumere affatto di attentare alcunchè contro: qualora avvenga diversamente, infatti, noi da questo momento (Lo) decretiamo inutile e vano, nonostante qualsiasi cosa contraria.

Emanato in Roma, nella Camera Apostolica, il giorno tre di giugno del 1513 nel primo anno del Pontificato del santissimo Padre in Cristo e signore per Divina Provvidenza Papa Leone X.

Visto=Filippo, chierico della Camera Apostolica
Visto=Giovanni di Viterbo, chierico della Camera Apostolica
Visto=F.De Gibertis, chierico della Camera Apostolica

=P.Bucano=

IN NOME DI DIO = AMEN

Con il presente strumento della copiatura o trascrizione e dell’estrazione, ovunque appaia con evidenza e sia noto a tutti come, nell’anno dell’Incarnazione del Signore 1782, sedendo sulla sedia pontificia il Padre P.P Pio VI, nell’anno VIII del suo pontificato, il giorno 22 del mese di ottobre =Io sottoscritto pubblico notaio, feci l’estrazione, copiai e trascrissi fedelmente e parola per parola la presente copia delle leggi statutarie di pagine 241, ed ogni singola cosa in essa contenuta ed espressa, come si trova nell’originale, dal principio alla fine, per ordine e procura dell’illustrissimo avvocato sig. Bernando De Angelis, delegato apostolico, (copia tratta) dallo stauto originale della città di Ferentino negli Ernici, ben connesso, ben rilegato e ben custodito, coperto con foglio di pergamena e conservato in un mobile riservato della conservatoria, e messo a mia disposizione dagli illustrissimi signori conservatori, al fine di farne un esemplare, di trascriverlo e di farne l’estratto e, per conseguenza, di trasmetterlo alla S. Congregazione del Buon Governo, senza aver aggiunto né tolto niente che possa e valga ad alterare, in qualche modo, la sostanza del fatto, che anzi, dopo aver fatto con detto originale una diligente collazione, ho ritrovato che concorda, salvo sempre ===== In fede delle quali cose, a richiesta e dopo aver disteso l’atto, l’ho firmato, sottoscritto e pubblicato e vi ho apposto il timbro del mio tabellionato, quello che sono solito usare in simili casi, eccettuato sempre questo ed ogni ===== Così è: Marco Cavalli, per divina provvidenza e per autorità apostolica, pubblico notaio in Ferentino, registrato ed iscritto a ruolo nell’Archivio della Curia Romana, assunto e delegato in via straordinaria, per questo scopo, salvo sempre =====

TIMBRO DEL NOTAIO

N.B. Il timbro del notaio Marco Cavalli reca un cavallo al galoppo con la testa volta indietro, tra due stelle a sei punte, con sopra una striscia recante la parola: “Dominabor”

Fine

Gli Prussepi

Sera, tuneva gli occhi accalucati: su chiudevunu comu pu duspettu; gli sdriculà, ma s’erunu arrancati, lè, curennu gnì subbitu a gli lettu... i sotto a lu cupertu m’accuccià i a n’atru fiancu po’ mu ruvutà.

Nun feci mancu a tempu a chiudu gli occhi, mu ‘ncumunzà a sunnà ‘na cosa bbella. A ieccu gli Angeli ‘ncima a certi accrocchi luccichenti a la luce du ‘na stella... atru, mo, cu gli globu du la piazza... mu feci lestu chiudu lu punnazza.

I doppu cu nu creddu, a ddì lu veru mu ssu prusenta ‘nfaccia ‘na capanna i tutta bella mesì a nu lustreru, gli utrucari a sunà la ninna nanna; na mora du pasturi ‘ntnucchiuni dicevunu a voci ialta lu craziuni.

Ntrà, veddu la Madonna; cu la ciocca iessa a mmi mu ‘nzincà gli bambinegli; i Sangiseppu appuggiatu a na sagliocca discureva cu certi pasturegli. Vutà gli occhi: mo ‘nchellu cu gli movu, iè veddu puru n’asunu i nu vovu.

Gli Bambinegli mu smirà nu zica, smuvì lu labbra cumunzà a parlà: “Fattu pi” accostu, Di’ tu bunudica, so’ ‘nnatu mmesi a cchesta puvurtà purchè ‘ncelu ci sta la pora gentu, so’ tutti chigli cu nun tevu gnentu.

Gli Aternu, begli me’, è santu i bbonu, Issu crià gli munnu j gli crià pu tutti, po’ gli ommini facirnu rabbigionu, i cci nu stavu ca so’ farabutti, tuttu arubarnu comu gli araiati: gli bboni rumanirnu pizzicati.

Pu ttutti ci à rumastu solamentu l’aria, l’acqua, la luci du gli solu, gli dularu, la pena, gli turmentu, pu difennusu schittu lu parolu i drent’all’alma solu la spuranza ca du la vita, figli è la sustanza “.

Du gli Bambinu s’azzittà la voci, ‘na cralma ci assugava la Madonna, forcia dunanti ci passà la croci la crona du lu spinu i la culonna? gli coru mu ‘nginni, mu messu a piagni... sunà ‘ntantu la gloria a Sangiuvagni.

Anno 1920

Felice Cupini

Seguito dal numero precedente...

Cap. 2° Paragrafo 65
Giovanni, Vescovo intruso

Il numero XLVIX della serie, segna un tal Giovanni Vescovo di Ferentino, eletto al governo di questa chiesa e diocesi, dall’antipapa Clemente VII nell’anno 1389, ed intruso nella sede vescovile, al posto del seguente vescovo Alberto.

Il vescovo Giovanni trovasi pure registrato dall’Ughelli tra i vescovi di Ferentino nella sua serie al n. 27.

Al tempo del pseudo vescovo Giovanni, la nostra provincia, come le città e paesi tutti della diocesi, erano in continuo fermento, causato dai fautori dell’Antipapa Clemente VII, avversi al partito del vero Pontefice, Urbano VI. I detti fautori composti in numerosa fazione armata, percorrevano le città, capitanati da Onorato Gaetani, Budoni e Laurenzi, che per crear partito all’antipapa Clemente, tanto nei paesi, come in Ferentino, manomisero le chiese, spogliarono facoltose famiglie, ed incendiarono le case; come il tutto meglio si ravvisa dalla bolla d’assoluzione del Pontefice Urbano VI dell’anno 1381; citata dal Giorgi e dal Bono, i quali affermano esistente in pergamena nella segreteria Comunale della città. (U. Vol: 1° d. sto.)

Cap. 2° Paragrafo 66
Alberto, Vescovo

Alberto Vescovo di Ferentino, della serie, segna il L riportato pure dall’Ughelli, al num. 28.

Fù eletto vescovo dal Pontefice Urbano VI nell’anno 1389, siccome si rileva dal lib: Neg: apost: citato anche dallo stesso Ughelli.

Il vescovo Alberto, tenne il governo della chiesa Ferentinate per soli tre anni, essendo morto nel maggio dell’anno 1392.

Appena assunto alla sede vescovile, venne rilegato in carcere dai ribelli e dal popolo, che tenevano il partito dell’antipapa, ed insieme a lui, parimenti in carcere vennero posti Nicolò parroco di S. Agata, e Antonio Abbate di S. Valentino, dimorandovi per un giorno ed una notte; finchè riebbero la libertà per mezzo dei nobili e clero, rimasto fedele al partito del vero papa.

Liberato così il vescovo Alberto, l’anno seguente del suo vescovato, purificata la città dai faziosi, volle egli rendere testimonianza di gratitudine ai suoi fedeli, con edificare nella cappella del protettore S. Ambrogio un nuovo altare e loculo, elevandolo dal piano normale della chiesa, all’altezza di cinque scalini, ed isolandolo nel centro, da potervisi intorno girare e venerare da ogni parte: vi ricostruì il pavimento a nuovo e tutto di marmo, ed allo scopo di tal lavoro, fece venire un’esperto lavorante da Roma, per nome Giacomo, che tutto eseguì di sua mano, ed a spese del vescovo Alberto.

Venne anche incisa la memoria di questo lavoro, in una lapide di marmo posta a piè della scalinata della cappella stessa colle parole =Hoc Pavimentum fecit Albertus Episcopus per manus magistri Iacobi Romani= Tale notizia ed iscrizione, si vede registrata dal Simbolotti, Cialino e Da Lori nei loro manoscritti: il Giorgi ed il Bono, affermano che essa venne tolta nell’anno 1747 allorquando di bel nuovo venne rimodernata la d°. cappella con riportare il pavimento all’odierno stato, ne si ha memoria, ove fosse, detta iscrizione collocata.

Cap. 2° Paragrafo 67
Nicola De Vinioni, Vescovo e nobile Ferentinate

Nicola De Vinioni, Vescovo di

“...Proseguiamo il lavoro”
“Storia di Ferentino”
di Giacomo Bono

Ferentino, nativo da illustre ed antica famiglia di questa città, della serie segna il numero LI dall’Ughelli pure riportato nella sua cronologia, in cui asserisce, che il detto Nicola De Vinioni, fù fatto prelado domestico, ed uditore di S. Rota, indi vescovo della città di Potenza nel Regno di Napoli, finalmente nell’anno 1395 il 21 maggio, traslato dalla detta chiesa Potentina, ad occupare la sede Vescovile della sua patria, Ferentino, per ordine del Pontefice Bonifacio IX. Anche il Montefaucon ci da notizia del detto vescovo Nicola, sotto l’anno 1396, ed oltre i titoli surriferiti, lo dice pure Vicario del Monastero Cassinese, colle parole =Nicolaus De Vinionis Episcopus Ferentinus tali Monieue functus fertur= Che poi il suddetto Vescovo Nicola, appartenesse alla nobile famiglia De Vinioni Ferentinate, si legge puranche nella serie del Cappelletti a pagina 417: il Giorgi ed il Bono affermano, che il casamento di detta nobile famiglia, è precisamente quello, prossimo agli archi dei cavalieri gaudenti nelle torri di Porta Montana, in dove ancora in atto si osservano i tre stemmi in marmo intarsiati in oro, visti appena, perché rovinati dal tempo. La traslazione del vescovo Nicola dalla chiesa Potentina a questa di Ferentino, si ravvisa pure dal breve Il.mo del d°. Pontefice in pergamena esistente nella segreteria comunale.

Posteriormente e nell’anno 1409 il vescovo Nicola fu privato della cattedra vescovile dal nuovo Papa Alessandro V°, creato nel concilio Pisano, perché desso vescovo Ferentinate seguiva il partito di Gregorio XII Veneziano, detto angelo coriano.

Prima di essere deposto, e precisamente l’anno 1406, il vescovo Nicola, volle divisi i beni della mensa vescovile con quelli del capitolo della cattedrale, fin allora goduti sempre in comunione. Come pure, dopo la sua deposizione che fu nell’anno 1409, al tempodello scisma dei tre pontefici Gregorio XII, Alessandro V, e Giovanni XXII, in cui in Ferentino, furono intrusi altri due vescovi alla cattedra il nobile concittadino De Vinioni, visse ritirato in casa per lunga vita nell’amicizia e concordia di altri nobili della città, fautori del partito del Pontefice Gregorio.

Tenne la reggenza della sede vescovile sua patria per anni 14, e ne si trova memoria alcuna, che ci attesti l’anno preciso di sua morte; ma si è certi, che visse nella veste di libero cittadino molti anni, poiché egli era vivo al tempo della deposizione de vescovi intrusi nonché successivamente al terzo vescovo eletto. Nell’elenco degli uomini illustri, conservato e redatto per cura di Filippo Bono, si osserva la figura che lo stemma del vescovo e nobile concittadini ferentinate Nicola De Vinioni così riporta.



NICOLA DI VINIONE

Cap. 2° Paragrafo 68

Angelo Vescovo intruso

Il LII vescovo della serie, segna un tal Angelo, eletto alla sede vescovile di Ferentino dal Pontefice Gregorio XII nell’anno 1409, in tempo dello scisma dei tre pontefici: Il vescovo Angelo viene riportato dall’Ughelli al num: 31 della serie e pure in quello stesso anno addetto del med.

Autore, si riferisce, che restasse spodestato unitamente al d°. Pontefice Gregorio XII, in virtù del concilio Pisano. Però il d. antipapa, vedendo privato della sede vescovile di Ferentino, il suo eletto pseudo Angelo, ebbe e rieleggerne un successore come appresso.

Cap. 2° Paragrafo 69

Gregorio Vescovo intruso

Gregorio vescovo di Ferentino, eletto dallo stesso antipapa Gregorio XII nell’anno 1409, della serie segna il num: LIII.

L’Ughelli riporta pure il detto vescovo Gregorio, ed asserisce, che spodestati Gregorio vescovo di Ferentino e Gregorio papa XII erano in Gaeta, allorchè con altri vescovi ivi adunati, il d°. Pastore di Ferentino ebbe a firmare un attestato fatto dal Cardinale di Nagsuco vescovo di Frascati, di alcune reliquie di diversi santi, registrato nelle serie dei vescovi tuscolani.

Però è da notarsi, che in detta serie al fog. 268: rimane accertata la firma del vescovo Gregorio di Ferentino, ma bensì qual semplice testimone con altri vescovi chiamati: eccone il testo = Coram R.mo domino donato de Aquino Archiepiscopo Remontano.... Et Domino Gregorio episcopo Ferentino. Datum Gaetae anno 1412. Indictione 5. Die vero 4. Mensis maii pontif: boni in Christo Patris et Domini nostri Gregorii divina providentia Papae XII. Anno sexto. = non si ha memoria della fine del vescovo Gregorio, perché spodestato dalla carica e reggenza della chiesa di Ferentino coll’antecessore, come si è detto.

Cap. 2° Paragrafo 70

Fra Antonio Sisti vescovo, e nobile Ferentinate

Segna il num: LIV della serie, il vescovo Fra Antonio Sisti, nativo di Ferentino, della nobile famiglia Sisti, come rilevasi pure dal registro dell’archiv: della segret: comunale. Questo degno religioso dell’ordine dei minori conventuali Francescani, dopo aver esercitato molte cariche nel suo ordine, si rese talmente benemerito ed affezionato al pontefice Alessandro V che in rinumerazione lo elesse vescovo di Ferentino sua patria, e forse ancora a più eminenti cariche sarebbe giunto, se non si fosse presto avverata la morte del predetto pontefice, avvenuta in Bologna il 4 maggio dell’anno 1410, cioè, l’anno seguente, da che confermollo il vescovato, che fu precisamente il 9 agosto 1409: dico, confermò, perché l’elezione del detto vescovo Fra Antonio Sisti, era avvenuta pure in tempo dello scisma, per parte del pontefice Alessandro V, mentre si contendevano il papato gli altri due pseudo pontefici Gregorio XII e Benedetto XIII che rimasero spodestati nel concilio di Costanza.

In seguito, fatto e creato il pontefice Martino V questi il dì 11 novemb. dell’anno 1417 riconfermò l’elezione dell’ottimo vescovo e Ferentinate Fra

Antonio Sisti, alla sede vescovile della sua patria. L’arcivescovo Teoli, nella sua opera dell’apparato minoritico a pag: 160, parlando di questo religioso vescovo, prende equivoco, e lo chiama Simone, colle parole =Il P. Maestro Simone, che era vescovo della città di Ferentino dell’anno 1409, viveva nel 1429 = Però il detto equivoco, preso dal d°. autore rimane spiegato, poiché si è certi che in quella stessa epoca visse in Ferentino un altro degno soggetto e nobile concittadino per nome Simone Vezzi, prelado Domestico e penitenziere apostolico dello stesso Pontefice Martino V, che pure come il vescovo Fra Antonio Sisti, ebbe innanzi ad appartenere all’ordine dei frati min: Conv: di S. Francesco come al seguente paragrafo si vede. Del resto fra i noti manoscritti, che ci danno notizie del vescovo, per nome Fra Antonio Sisti, il Cialino ci toglie ogni dubbio, perché riporta l’iscrizione dell’antica campana di S. Maria Maggiore di questa città, che fù spezzata nell’anno 1726 ed ivi rifiuta. Detta iscrizione, così viene riportata dal Cialino =Magister Yoannes De Ferentino fecit cum Petro Melone, et sabatio verulano An: 1410. etc... Dominus nostre A. X T I: epus: Ferentini, tempore Domini Jacobi Thomei Procurator etc....= Il manoscritto del Simbolotti poi, concorda con l’Ughelli, circa la morte del Vescovo Antonio Sisti, avvenuta nell’anno 1435.

Nell’elenco degli uomini illustri, si vede la figura e lo stemma del vescovo e nobile Ferentinate Fra Antonio Sisti, così delineata.



FRA ANTONIO SISTI

Cap. 2° Paragrafo 71

Simone Vezzi, nobile Ferentinate, Prelato e Penitenziere Apostolico

Sotto il vescovato di Fra Antonio Sisti, e precisamente nell’anno 1429, fioriva in Ferentino l’altro degno soggetto religioso dei Minori di S. Francesco per nome Simone Vezzi, di nobile famiglia Ferentinate, che nell’ordine religioso anzidetto, occupava la carica di Padre Maestro e Teologo sommo.

Fù in quell’anno 1429 che il pontefice Martino V°, nell’occasione della sua venuta in questa città, conosciuto il Padre Maestro Simone Vezzi, per il suo gran sapere e merito, lo elesse prelado, ed anche suo penitenziere apostolico, con residenza in S. Giovanni Laterano. Si conoscono ancora i possedimenti dell’estinta e nobile famiglia Vezzi, fra i quali, l’antica torre Jesi, oggi Vezzi, presso Monte di Raò: Null’altro si conosce del detto nobile personaggio Ferentinate Simone Vezzi, se non che, il suo casato, Vezzi, nella persona di un

tal Angelo, si vede commemorato nella bolla del Pontefice Martino V°. Del 3 marzo 1427 esistente in questa segret: com: come meglio al seguente paragrafo.

Il cartello o elenco degli uomini illustri Ferentinati, riporta così, la figura del prelado e penitenziere apostolico Simone Vezzi.

Cap. 2° Paragrafo 72

Angelo Vezzi, nobile Ferentinate, Prelato domestico e familiare intrinseco del Pont: Martino V°

Equalmente all’epoca surriferita, e di detta cospicua famiglia Vezzi Ferentinate, fioriva l’altro illustre personaggio per nome Angelo, col titolo di prelado domestico e familiare intrinseco del Pontefice Martino V, di cui si ha memoria nella bolla inviata dal d°. Papa agli ufficiali e consiglieri del Commune di Ferentino in data 3 marzo 1427 conservata nell’arch: della segret: Comun: che riguarda ai doveri di nomina dei notari comunitativi. (V.1° .vol.d.sto) Il nobile prelado e concittadino Angelo Vezzi, influente nella corte romana, ebbe molta parte negli intrighi politici della città, in quel tempo specialmente quale oppositore del partito ghibellino, essendo egli di partito guelfo, ed intimo del pontefice. Il Simbolotti nel suo manoscritto, afferma, il prelado Angelo Vezzi, familiare di Martino V, nipote dell’anzidetto Simone Vezzi; mentre Cialino nel suo manoscritto lo dice semplicemente parente: ma comunque i due nobili soggetti Ferentinati della famiglia antica dei sigg. Vezzi, e che ritenevano cariche ed influenza somma presso la corte ed il pontefice Martino V. L’elenco degli uomini illustri ci da la figura del prelado e familiare pontificio Angelo Vezzi così delineata.



ANGELO VEZZI

Antonio Boccabella, Vescovo

Segna il numero LV della serie, Fra Antonio Boccabella, dell’ordine dei Minori Conventuali di San Francesco, nativo di Roma e Vescovo di Ferentino: eletto dal Pontefice Eugenio IV il 3 febbraio dell’anno 1436.

Il vescovo Antonio Boccabella tenne il governo della sede vescovile di Ferentino per anni 10, essendo morto in Roma l’anno 1445 il 24 gennaio.

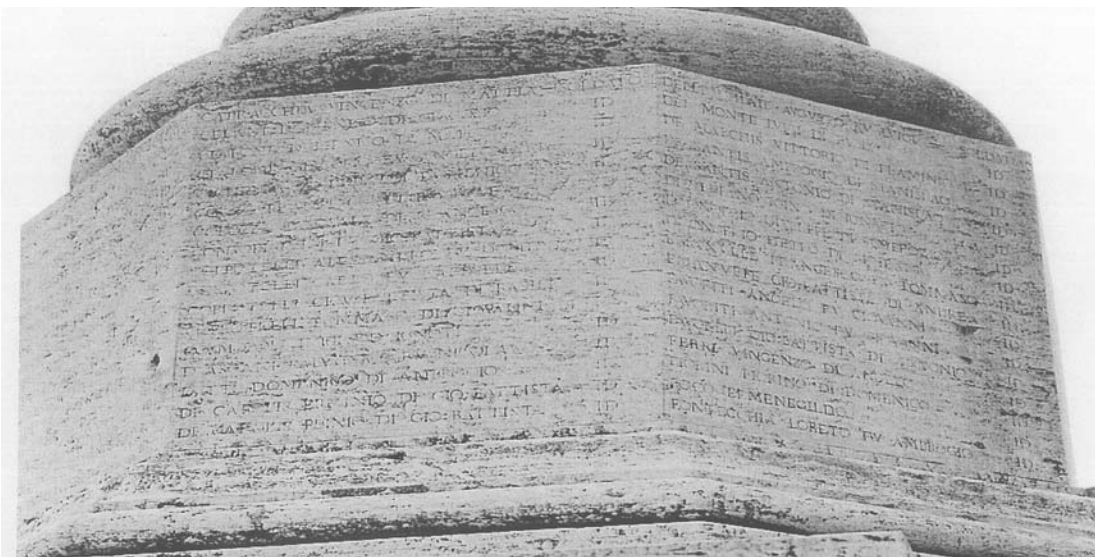
Ebbe sepoltura in Roma alla chiesa dell’Araceli, presso la cappella della Trasfigurazione, dove in una iscrizione lapidaria così si legge =Hic requiescit reverend: in Christo pater D. Antonius de Boccabellis deulbe Episcopus Ferentinus. Frater Ordinis Minorum Vitae, et doctrinae virtute ornatus, qui obiit Anno Domini 1445. Mensis januarij XXIV= l’Ughelli nella sua serie dei Vescovi Ferentinati riporta il detto Fra Antonio Boccabella al numero 34.

...Segue al prossimo numero

CELEBRATA LA GIORNATA DELL'UNITÀ D'ITALIA

Venerdì 4 Novembre scorso è stata celebrata la giornata dell'Unità d'Italia e delle Forze Armate. La cerimonia è stata organizzata dall'assessorato alla cultura del Comune di Ferentino; il programma della manifestazione ha avuto inizio con una Santa Messa in suffragio dei caduti di tutte le guerre, celebrata da don Luigi Di Stefano nella chiesa di Sant'Ippolito, all'interno della quale si trova la tomba del patriota don Giuseppe Morosini, fucilato dai nazisti a Roma il 3 Aprile del 1944.

Dopo la cerimonia religiosa si è formato il corteo con le autorità comunali, il sindaco Fiorletta, gli assessori Pompeo, Mariani e Salvatori, il vice sindaco Vittori, alcuni consiglieri comunali, il comandante della stazione dei Carabinieri di Ferentino maresciallo Alborino, i rappresentanti della sezione cittadina dell'Associazione Nazionale Carabinieri in congedo, alcuni alunni in rappresentanza dei due circoli didattici, alcune classi della scuola media, delle scuole superiori e dell'istituto "Madre Caterina Troiani". Il corteo ha raggiunto Piazza Mazzini, dove il sindaco ha deposto una corona d'alloro alla lapide che ricorda i due nostri concittadini, Giovanni Ballina ed Ambrogio Pettorini, trucidati alle "Fosse Ardeatine" il 24 Marzo del 1944; poi il



Ecco come viene mostrato il monumento ai caduti

corteo si è recato al "Vascello" per deporre un'altra corona ed onorare il monumento a Don Giuseppe Morosini ed ai caduti della Seconda Guerra Mondiale; infine in Piazza Matteotti presso il

monumento ai caduti della Prima Guerra Mondiale 1915/18, eretto nel 1921 dall'architetto Luigi Morosini, nostro concittadino, ed inaugurato nel 1923 dal principe Umberto di Savoia.

Una nota ufficiale del Comune di Ferentino, riportata anche su un quotidiano locale, così recita: "La celebrazione del 4 Novembre commemora chi con onore ha sacrificato la propria vita per l'Italia, ricordando al tempo stesso la fondamentale azione svolta quotidianamente dalle Forze Armate, impegnate a garantire al nostro territorio sicurezza, pace e tranquillità". Non riteniamo dignitoso commemorare i nostri caduti trascurando per 364 giorni l'anno i monumenti a loro dedicati, in particolare, ci preme sottolinearlo nuovamente, quello in Piazza Matteotti che ancora, dopo tanti solleciti e proposte avanzate, non viene riportato ad uno stato decoroso tale da dare la possibilità ai cittadini di leggere i nomi dei caduti di Ferentino incisi sul monumento. Dovremmo, noi tutti, commemorare i caduti in guerra e chiedere anche perdono per come vengono tenuti i loro monumenti e porgere le nostre scuse alle loro famiglie.

NOSTRA CONCITTADINA APPLAUDITA IN CANADA

Il soprano **ELEONORA CALICIOTTI**, figlia del socio Mario e di Pro Anna, è stata in Tournée in CANADA dal 22 al 28 settembre 2011, riportando un grande successo.

Il soprano Eleonora, accompagnata dal grande pianista Giovanni Valle, dal maestro e direttore artistico Francesco Marino e dall'assessore provinciale Antonio Abbate hanno presentato "ASCOLTA LA CIOCIARIA" nell'ONTARIO (Canada).

La Manifestazione "ASCOLTA LA CIOCIARIA", ideata dal M° Francesco Marino e supportata dalla Provincia di Frosinone, vuole mettere in risalto ed ha lo scopo di fare conoscere i nostri migliori artisti della Ciociaria.

I nostri artisti, giunti il 22 settembre a Windsor nell'Ontario Canada, dopo una notte insonne per il cambiamento del fuso orario, il giorno 23 settembre 2011 presso la Western Don Wrth Faculty of Music presso l'Università di LONDON sempre nell'Ontario, Città a circa 200 km da Windsor, hanno tenuto il primo concerto. Durante il concerto i due artisti, il soprano Eleonora Caliciotti ed il Pianista Giovanni Valle, hanno ricevuto dai tanti giovani studenti "una vera e propria Ovazione" (parole dell'ass. A. Abbate) eseguendo musiche di Puccini, Verdi, Orefice e del M° Marino.

"Gli artisti che si sono esibiti - ha detto il M° Marino - sono tra i migliori talenti che può esprimere la nostra terra. Il successo che hanno ottenuto ne è la dimostrazione".

Il giorno 25, secondo concerto, hanno ottenuto lo stesso grandioso successo



presso il "Dante Club" di SARNIA nell'Ontario guidato dal ciociaro Domenico Iacovella di Roccasecca. Il M° Francesco Marino alla fine del concerto ha detto: "Anche stasera ovazione per il duo Valle-Caliciotti, questo significa che in provincia di Frosinone nascono e crescono talenti eccezionali".

Il giorno 27 ultimo appuntamento con i nostri amici ciociari presenti in Canada presso l'Assumption University Chapel of Windsor dove è presente la più grande comunità ciociara riunita dal CIOCIARO CLUB composto da circa 1600 soci diretto dal presidente Frank

Maceroni. "Lo spettacolo musicale che ha avuto come scenario l'Assumption Chapel, all'interno della prestigiosa Università di Windsor - ha dichiarato il M° F. Marino - è stato unico. Sia per la solennità del luogo che per la bravura degli artisti, ma soprattutto per il calore e l'affetto del pubblico".

PUO' CAPITARE DI TUTTO E DI PIU'...

Quello che tento di raccontare è un piccolo fatto di cronaca cittadina, curioso, ma realmente accaduto. Mercoledì 5 Ottobre di quest'anno, verso le 9,15 una Signora, che chiamerò Paola, nel fare ritorno con la propria auto a casa dopo aver accompagnato il proprio figliuolo all'asilo presso la scuola elementare "Giovanni Paolo II", in prossimità del bivio che, lasciando la strada per S. Antonio, devia verso Ponte Grande, nota al centro della carreggiata un gatto bianco in grosse difficoltà con un barattolo di fagioli vuoto nel muso. Parcheggiata la macchina la Signora, con molta cautela, si avvicina all'animale che continuamente miagola sperando in un aiuto, con delicatezza e qualche carezza, riesce a portare il malcapitato ai margini della strada evitando, così, pericolose sorprese da parte di automobilisti curiosi e distratti. L'operazione di salvataggio all'inizio si presenta non facile perché il barattolo si è conficcato fino alle orecchie del malcapitato. Ma Paola non si perde d'animo, con tanto preme l'incomodo oggetto schiacciandolo in senso verticale al fine di superare le ostruzioni formatesi e sfilare l'ostacolo. Il tentativo fortunatamente va a buon fine liberando l'incauto micio dall'incomoda museruola. Prima di correre a casa dalla sua padroncina, il gatto, ringrazia l'improvvisata soccorritrice con miagolii diversi dai precedenti quasi a fare intendere di aver appreso la lezione.



Questo gesto spontaneo, ai più insignificante, mi ha fatto riflettere non poco: è stata una piccola lezione di vita.

Si avvicina un Natale particolarmente difficile. La crisi economica e politica ci pone seri interrogativi e problematiche che preoccupano molto le nostre famiglie, questo però non deve privarci in talune occasioni e in tutti i campi del vivere quotidiano, momenti di solidarietà, di altruismo, di piccoli gesti verso chi.... non importa.

Qualcuno pensa che la felicità è quello che tu fai per le altre persone: forse è vero.... riflettiamoci!!!. Auguri e buone feste a tutti.

"REVIVAL FOLK BAND"

Tutto è iniziato in un semplice incontro tra amici, nella località "Fontana Pitta". In occasione della giornata dedicata alla solidarietà, proposta dall'ente di promozione sociale ferentinata, quello che sembrava un semplice scherzo si è trasformato in autentica passione dando così luogo ad un nuovo "ensemble" di musica popolare.

Quattro generazioni in concerto

Gruppo di sedici elementi

Fanno rivivere i più noti ed interessanti brani musicali italiani, in particolare "Dal Vesuvio al Cupolone", Riconstruiscono atmosfere tipiche della musica popolare con pizziche salentine, tammurriate, saltarelli e stornelli ciociari, propongono tra un brano musicale e l'altro: sketch, barzellette, brevi spettacoli di cabaret. SCOPO: provocare ilarità, divertirsi e far divertire con ritmi semplici ed efficaci, capaci di coinvolgere la maggior parte del pubblico. Ad oggi le esibizioni sono state diverse: "Vascello" in occasione delle festività natalizie dello scorso anno; ristorante "Il Giardino" in occasione della festa degli anziani; Abbazia di Sant'Antonio in occasione della omonima



festa; "Fontana Pitta" per la prima giornata del dialetto ciociaro e poi la mietitura, San Rocco,

Ponte Grande, Crocifisso, Notte Bianca, Patrica per le cantine aperte ecc.....Il gruppo è modulare in base alle diverse esigenze ed è indicato per sagre, feste di piazza o sfilate itineranti. Per contattarci cell. 333.3955602 Presidente Franco Catracchia. Per ascoltare qualche demo della nostra musica cercateci su facebook.

IL CAST : Catracchia Franco: presentazione, recitazione, percussioni; Bartolomei Corrado: voce, tamburo a cornice, recitazione; Catracchia Elio: voce, percussioni, ballo popolare; Cellitti Maria Luisa: voce, nacchere, ballo popolare; Cipriani Giovanni: voce, chitarra; Ciuffarella Tonino: voce, cutufù; De Carolis Franca: voce, ballo popolare; De Carolis Sonia: voce, tricke-ballacche, ballo popolare; De Carolis Valentina: voce, ballo popolare; Fiorini Chiara: voce, percussioni, ballo popolare; Fiorini Enzo: voce, sax, conga; Marra Olga: voce, fisarmonica, arrangiamenti; Moroni Antonietta: voce, ballo popolare; Pro Luciana: voce, tammorra; Rosa Teresa: voce, recitazione; Zeppa Idolo: voce, maracas, ballo popolare.

Olga Marra

Festeggiata la “Virgo Fideius”

La sezione di Ferentino dell’Associazione Nazionale Carabinieri in congedo, intitolata al nostro concittadino M. A. al V. M. C.re Gaetano Catracchia, e presieduta dal nostro socio, V. Brig. Cav. Idolo Datti, domenica 22 novembre scorso ha festeggiato la patrona dell’Arma dei carabinieri la “Virgo Fidelis”, che fu istituita da Papa Pio XII nel 1949.

Questo il programma della cerimonia: i tanti partecipanti, con il sindaco Piergianni Fiorletta, prima si sono riuniti presso la sede del sodalizio, in via Ponziana, vicinissima a Piazza Matteotti, poi in gruppo hanno reso omaggio al monumento ai caduti della guerra 1915/18, e dopo si sono portati al Duomo dove hanno assistito alla Santa Messa in suffraggio dei carabinieri caduti in tutte le guerre, celebrata dal parroco Don Luigi Di Stefano, infine la giornata si è conclusa con un abbondante pranzo sociale.



FESTECCIATA SANTA CECILIA

Nei sabati 19 e 26 Novembre 2011, presso lo splendido salone del collegio “Martino Filetico”, sede del Liceo Ginnasio, intestato all’umanista, è stata festeggiata Santa Cecilia patrona della musica e dei musicisti.

Il primo sabato si è esibita la banda musicale giovanile ferentinate, diretta dal maestro Luigi Bartolini, mentre il sabato successivo 26 novembre, sempre nello stesso sito si è tenuto il concerto dell’orchestra di fiati “Città di Ferentino”, diretta dal maestro Alessandro Celardi, che tra le varie musiche eseguite di: J. Rodrigo, C. Cimpanelli, J. Barnes, ed in prima assoluta il brano “..... nel respiro dell’ultima ombra”, del compositore Luca Pelosi, che gli era stato commissionato per festeggiare il 30° anniversario di fondazione dell’associazione bandistica ferentinate.

La manifestazione è stata patrocinata dal Comune di Ferentino assessorato alla cultura.

ASSEMBLEA GENERALE

Domenica 13 Novembre scorso, presso la sede sociale della Pro Loco si è svolta l’Assemblea degli iscritti per esaminare il Bilancio Preventivo per l’anno 2012; alla seduta hanno partecipato e portato il saluto il Sindaco Piergianni Fiorletta e l’Assessore al Turismo e Cultura Antonio Pompeo.

Al termine il Bilancio, che di seguito si riporta, è stato approvato all’unanimità dei presenti.

Durante l’Assemblea, il Presidente Luigi Sonni ha annunciato che Domenica 18 Marzo 2012, verrà celebrata una grande festa per il 40° anno di vita della nostra associazione , e verranno premiati con particolari attestati, i soci che hanno raggiunto trent’anni e quarant’anni di fedeltà alla nostra Pro Loco.

BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2012

ENTRATE

Residuo attivo al 31 dicembre 2011	€ 5.000,00
Tesseramento sociale	€ 12.500,00
Contributi al periodico bimestrale “Frintinu me...”	€ 5.500,00
Contributo Comunale per Carnevale	€ 9.000,00
Contributo Comunale per Festa Patronale	€ 50.000,00
Contributo Comunale per Estate Ferentinate	€ 30.000,00
Contributo Regione Lazio per Palio S.Celestino	€ 5.000,00
Contributo Comunale per “Ferentino è...”	€ 40.000,00
Contributo Comunale per Manifestazioni Natalizie	€ 30.000,00
Contributo Comunale per attività Pro Loco	€ 15.000,00
Contributo privati e sponsorizzazioni	€ 5.000,00
Contributo giornate solidarietà Feb. - Mag. - Ott.	€ 3.000,00

TOTALE € 210.000,00

USCITE

Contributo Concerto di Capodanno 1° Gennaio	€ 1.500,00
Contributo Giornata dell’Anziano 29 Gennaio	€ 3.000,00
Contributo Carnevale in piazza 19-21 Febbraio	€ 9.000,00
Contributo Festa sociale 18 Marzo – si chiude il 40° anno di vita	€ 5.000,00
Contributo 29 Aprile Palio di S.Ambrogio (gara singola)	€ 5.000,00
Contributo 30 aprile - 1° maggio Festeggiamenti S.Ambrogio	€ 50.000,00
Contributo 10 - 17 giugno Corpus Domini infiorate con 8 + 8 premi	€ 5.000,00
Contributo 22 luglio XXXI Trofeo Ruzzolone Pro Loco	€ 500,00
Contributo 1 - 30 agosto Manifestazioni Estive	€ 30.000,00
Contributo 7 - 8 - 9 settembre Ferentino è..	€ 40.000,00
Contributo 9 settembre 11° Palio San Pietro Celestino	€ 10.000,00
Contributo 15 dicemb.Premio Dr.G.Pompeo + serata dialettale ciociara	€ 3.000,00
Manifestazioni natalizie	€ 30.000,00
spesa per il bimestrale Frintinu me..Stampa e spedizione	€ 6.000,00
Contributo giornate della solidarietà AIRC e Unicef	€ 3.000,00
Canoni: Enel - Italcogim - Telecom - Tarsu ecc.	€ 5.000,00
Spesa per apertura Monumenti	€ 4.000,00

TOTALE € 210.000,00

NELLA TRADIZIONE FERENTINATE ANCHE LO SCI ALPINO

Lo scorso 26 Novembre 2011, in occasione dell’Assemblea annuale dei maestri di sci della Regione Lazio, alla presenza dei Presidenti dei massimi organismi nazionali dello sci italiano e dell’ex Ministro del lavoro sen. M. Sacconi e dell’assessore regionale al lavoro M. Zezza, il nostro concittadino Fabio Podagrosi ha ricevuto l’investitura ufficiale di Direttore della Scuola italiana di sci “Campocati- no”. Maestro dal 1981, Fabio ha contribuito alla crescita della Scuola di sci sin dal 1980, continuando l’attività avviata dal pioniere e maestro di sci Enzo Sorrentino che la fondò nel 1965, accrescendone prestigio e professionalità grazie allo stile personale e alla bravura che gli riconosciamo da sempre. Attualmente la Scuola di sci è formata da 8 Maestri, che assistono chi vuole imparare a sciare o migliorare la propria tecnica, e da 3 allenatori federali che seguono il settore agonistico. L’investitura a Direttore della Scuola arriva in un momento molto delicato della stagione di sci in Ciociaria cara a molti dei nostri concittadini. Infatti, dopo anni d’incertezze, non sempre legate alla stagionalità delle precipitazioni nevose, quest’anno a Campocatino tutto è pronto per avviare gli impianti alla prima neve. Si tratta di un eccellente risultato, che ha visto tutti i soggetti interessati alla gestione della Stazione, in primis l’Amministrazione del comune di Guarcino, impegnarsi a fondo per il rilancio turistico del sito fin dalla chiusura della passata stagione invernale. Ma un particolare riconoscimento va a Fabio, il quale, lavorando sia all’organizzazione che alla pianificazione delle attività didattico-sportive della Scuola di sci, sempre in piena sintonia con gli altri portatori d’interessi, è riuscito a trasmettere a tutti la fiducia e consapevolezza delle proprie capacità i cui risultati, ne siamo certi, saranno presto visibili a tutti gli ospiti di Campocatino.

In particolare, con il suo lavoro, Fabio ha inteso rivolgere l’attenzione agli istituti scolastici della Provincia di Frosinone, con il desiderio di riportare in Settimana Bianca, ma non solo, gli alunni sulla montagna più conosciuta dei Monti Ernici.

Il progetto neve della scuola di sci declina l’offerta sciistica in tanti modi. Gli istituti scolastici, e con loro le famiglie dei ragazzi, potranno scegliere tra tanti pacchetti soggiorno/sci. Si va dalla classica Settimana Bianca alla Giornata Bianca, quest’ultima ripetuta più volte nell’arco dell’inverno, così da consentire una più facile integrazione con i programmi scolastici ma anche un sensibile abbattimento dei costi. Il progetto prevede perfino i Sabati Bianchi. Si tratta di una proposta avanzata da una dirigente della scuola elementare Dott.ssa Germano della nostra città e inserita subito nel Progetto. Essa permette da una parte di non sottrarre tempo ai programmi di scuola, dal-

l’altra di dare la possibilità ai genitori di trascorrere una divertente giornata sulla neve insieme ai figli. La nostra scuola media tramite la dirigente scolastica Dott.ssa Di Pucchio ha aderito alla classica Settimana Bianca che si svolgerà nell’ultima settimana di febbraio. Ma il progetto neve non contempla solo le attività sciistiche, quest’anno, grazie al coinvolgimento di alcune delle più importanti Istituzioni Pubbliche e Associazioni Culturali e Sportive operanti sul territorio della Provincia, vedi l’arma dei C. C., il corpo Forestale dello Stato, i Vigili del Fuoco, L’ASL, il CAI, il FAI etc. Gli alunni saranno coinvolti con lezioni teoriche e pratiche su argomenti riguardanti la sicurezza in montagna, i mutamenti climatici, la salute, le tradizioni, la storia e tanto altro ancora. Non ci resta che augurare all’amico Fabio socio della Pro Loco Ferentinate un’affettuoso in bocca a lupo per il meritato successo personale e più in generale per una larghissima condivisione del progetto neve da parte degli istituti scolastici.



Nozze

Domenica 11 Dicembre 2011, a Roma , presso la chiesa di Sant’Andrea al Quirinale, si sono uniti in matrimonio **Paola CECCARINI** e **Daniele SECONI** .

Testimoni delle nozze sono stati: Maddalena Zippi e Simona Ceccarini per la sposa, Maria Secone ed Enrico Evangelista per lo sposo.

La sposa è figlia del sostenitore di questo periodico, Remo Ceccarini e Maria Grazia Cocomelli, mentre lo sposo è figlio di Alessandro Secone.

Alla felice coppia Paola e Daniele giungano le infinite felicitazioni della Pro Loco e della Direzione di “Frintinu me...”

Auguri

Presso la Corte di appello di Roma ha conseguito l’abilitazione alla professione di Avvocato la Dott.ssa **Rita VIRGILI**, figlia del Dott. Massimo Virgili e di Lucilla Anna GuarIELLO.

I genitori, i nonni: Prof. Fiore GuarIELLO nostro iscritto, Domenico Virgili e Maria Zaccardi insieme agli zii ed ai cugini hanno festeggiato calorosamente la neo Avvocato per l’importante traguardo raggiunto augurandole una brillante carriera.

La Pro Loco e la Direzione di “Frintinu me...” si complimentano vivamente con la Dr.ssa Rita.

Buon Compleanno



La nostra concittadina **Angela MISON-TI**, vedova di Giuseppe Polletta, che fu impiegato all’Ufficio delle Imposte Dirette in Ferentino, è nata Domenica 13 Novembre del 1921, e nello stesso giorno del 2011 ha festeggiato il suo 90° compleanno, con tanto amore dei figli, Nella, Lucia, Rosanna, Serafina, Angelo, Maria Grazia e Giovanni; dai fratelli Lucia, Emilio ed Ambrogio nostri soci.

E ancora dalle cognate, Maria, Augusta ed Anna, dai generi Antonio Laezza, sostenitore di questo periodico, da Bruno, Savino e Pierino, dalle nuore Carla e Milena, dai nipoti, il nostro socio

Giuseppe con la fidanzata Francesca, poi Marco, Francesco, Stefania e Francesca, dai nipoti e pronipoti, anche dall’amica Savina.e da tantissimi parenti.

Anche la nostra associazione rivolge ad Angelina, “Ngilinetta”, gli infiniti e sinceri auguri per il suo prestigioso traguardo.



Domenica 11 dicembre 2011, **Maria LIBERATORI** ha spento un grosso cero, 80 candeline, in occasione del suo anniversario di nascita.

E’ stata calorosamente festeggiata dal figlio Eugenio Marinelli nostro iscritto, dalla nuora Pina, dai nipoti Monica, Giancarlo, Daniele, e dai pronipoti Alice, Michele, Gabriele e Sophia.

All’ottantenne Maria giungano gli auguri della nostra associazione, e un arrivederci ai “90” per la tombola.

Defunti

Alla fine del mese di settembre 2011, a Soudenton PA. Usa, è deceduta all’età di 85 anni **Francesca CECCARELLI** vedova Di Rocco, sostenitrice di questo periodico.

Ai figli Arcangelo e Luigi, alle nuore, ai nipoti e parenti tutti giungano le condoglianze della Pro Loco e della Direzione di “Frintinu me...”.

Giovedì 13 Ottobre 2011, a Roma all’età di 89 anni è deceduto il nostro concittadino **Giovanni Battista BIANCHI**.

Alle figlie Nadia e Marinella, al fratello Gaetano, nostro socio, al genero Bruno, ai nipoti e parenti tutti giungano le condoglianze della nostra associazione.

Venerdì 28 Ottobre 2011, a Milano nella propria abitazione è deceduto all’età di 92 anni, il Maestro sarto **Giacinto MARCHEGIANI**, nostro concittadino e sostenitore di questo

periodico.

Alla moglie Olga, alla figlia Ornella, ai familiari e parenti tutti giungano le sentite condoglianze della Pro Loco e della Direzione di “Frintinu me...”.

Sabato 5 Novembre scorso nella nostra città, presso la chiesa di Sant’Ippolito M., don Luigi Di Stefano ha celebrato una Santa Messa in suffraggio dello scomparso.



Mercoledì 16 novembre 2011 è venuto a mancare nella sua abitazione e all’affetto dei suoi cari **Franco ADAMO** (Pastarella) di anni 59.

Alla moglie Liliana Cialone, alla madre Lina Baldassarre, ai figli Ivan e

Nozze d’Oro

Lunedì 9 ottobre 1961 presso la chiesa di Santa Maria dei Cavalieri Gaudenti, il parroco d’allora, don Torquato Del Serrone unì in matrimonio **Luigi CELLITI** e **Giuseppina SISTI**.

Il 9 ottobre 2011, la coppia ha ripetuto il loro vincolo d’amore, presso il Santuario del Divino Amore a Roma, alla presenza dei figli Ambrogio e Rosella, della nuora Annamaria, del genero Paolo, dei nipoti Sonia, Patrizio, Giulia e altri familiari che hanno fatto da cornice alla cerimonia.

Al nostro socio Luigi e alla consorte Giuseppina giungano le infinite felicitazioni della Pro Loco.



Laurea

Maria Cristina TINTERRI ha conseguito presso la facoltà di Medicina e Chirurgia dell’Universidegli Studi di Roma “Tor Vergata”il titolo di Dottore in Biotecnologie Mediche, discutendo brillantemente la propria tesi di laurea Specialistica di secondo livello di “Studio in vitro della microinfiltrazione ed infezione coronale in elementi trattati endodonticamente”.

Relatori i chiar.mi prof.ri Cartesio D’Agostini e Roberto Ombres, Tudor il dr. Antonio Libonati.

Hanno festeggiato calorosamente la neo dott.ssa papà Michele, socio della Pro Loco, e l’emozionata mamma Franca Patrizi, il fidanzato Livio, gli zii (in primis Francesca e Pippo) i cugini Monia, Gianmarco, ed in particolare tanti amici. Congratulazioni vivissime anche da parte di zia Teresa Leombruni, sostenitrice di questo periodico, e zio Arduino Zaccari, nostro iscritto.

Alla giovane dottoressa Maria Cristina ed ai suoi genitori giungano i complimenti da parte della nostra Associazione e della Direzione di “Frintinu me...”



Presso l’Università degli studi della “Pegaso” in Napoli, si è brillantemente laureato in Giurisprudenza con tesi sperimentale in Diritto Internazionale, **Luca CAPOZI** con votazione 100/110.

Questa la sua tesi : “Cooperazione tra O.N.U. ed U.E. per il mantenimento della pace e della sicurezza internazionale”.

Relatore il Prof. Nicola Attolino.

Al neo laureato, oltre ai festeggiamenti della moglie Paola Filonardi, del figlio Gianluca e dei genitori Alessandro Capozzi e Giuseppina Rinaldi, ci sono stati anche da parte delle sorelle, cognati, nipoti e suoceri.

Anche dalla Pro Loco giungano i rallegramenti al giovane Luca, sostenitore di questo periodico.



Alla fine del mese di Novembre scorso, presso l’Università degli Studi dell’Aquila, nella Facoltà di Scienze Motorie, si è brillantemente laureata con voti 110 e lode, la giovane **Sara MAGLIOCCHETTI**, che ha discusso la tesi: “Lombalgia e Lombosciatalgia : Sintomatologia, Percorso Diagnostico, Terapia Conservativa, Prevenzione”, relatore il Prof. Vinicio Prosperini.

La neo laureata è figlia di Anna Colella e del Dr. Dino Magliocchetti, sostenitore di questo periodico.

Dalla Pro Loco e dalla Direzione di “Frintinu me...” giungano vivissime congratulazioni ai genitori, ed un caloroso sincero augurio alla dottoressa Sara.

Nascite

E’ arrivata ...**GIULIA**, graziosa bimba venuta a rallegrare l’intimità familiare di mamma Diana Ciuffarella e di papà Alessandro Andrelli; l’infinita gioia è stata anche dei raggianti nonni, Tonino Ciuffarella e Rita Catracchia, Roberto Andrelli e Anna Cataldi. Grande accoglienza all’arrivo della piccola è stata fatta anche dalle bisnonne, Maria Celani, Agatina Giorgi e Teresa Marrocco; contentissimi altresì di questo felice evento sono stati anche gli zii, Pierluigi Ciuffarella e Gabriele Andrelli, nonché tutti i parenti ed i tanti amici.



Secondo nastro rosa in casa di Domenico Demola e Paola Evangelisti, è arrivata **LUCIA** con grandissima gioia della sorellina Emma. Felicissimi i genitori e altrettanto i nonni, il nostro socio Pino Demola e Pina Di Mario, Roberto Evangelisti e Franca Catracchia sostenitrice di questo periodico. Ai raggianti genitori e ai nonni vanno le felicitazioni della Pro Loco e della Direzione di “Frintinu me...” che danno anche il benvenuto tra di noi alla piccola Lucia.

Augurissimi

Il nostro concittadino Mons. **Italo CARDARILLI**, ha discusso la tesi in teologia liturgica presso la Pontificia università Santa Croce (Opus Dei), relatore Monsignor Antonio Miralles preside della facoltà.

Grande felicità della famiglia intera presente per l’occasione, i genitori Ferdinando e Angela Catracchia, il fratello e le sorelle e tutti gli amici che insieme hanno successivamente brindato al neo Dottore.

Al sostenitore di questo periodico Mons. Don Italo, giungano gli infiniti e sinceri auguri della Pro Loco e della Direzione di Frintinu me.

Danilo, alle sorelle e fratelli, ai nipoti e familiari tutti giungano le condoglianze della Pro Loco.

Sabato 19 Novembre 2010, a Frosinone, all’età di 70 anni, improvvisamente è venuto a mancare il Prof. **Mario RUGGERI**, ex sindaco di Ferentino.

Alla moglie Laura Franconetti, ai figli Francesca e Paolo, alle sorelle Amalia e Maria Pia, nostre iscritte, al fratello Pietro, al cognato Francesco Porretti, dirigente della nostra associazione, ai nipoti e parenti giungano le condoglianze della ProLoco e della Direzione di “Frintinu me...”

Mercoledì 23 Novembre 2011, all’età di 90 anni è deceduta **Giacinta**

FAVORITI vedova De Marchis.

Ai figli Laura, Vinicio e Savina, alla nuora, al genero, ai nipoti, a nostri soci Giovanni e Virgilio, ai parenti tutti giungano le condoglianze della nostra associazione.

L’associazione Pro Loco di Ferentino partecipa la scomparsa del socio



Venerdì 25 Novembre 2011 è deceduta all’età di 85 anni **Rina GAMBE-LUNGHE** in Forlivesi.

Al marito Aurelio, sostenitore di questo periodico, alla figlia e alla nipote giungano le condoglianze della Pro Loco e della Direzione di “Frintinu me...”.

La Pro Loco ringrazia

La Pro Loco porge un vivo ringraziamento alle sottoelencate persone che, in occasione della pubblicazione del numero scorso di questo periodico, hanno inviato alla nostra Associazione cospicui contributi di denaro, intendendo così sostenere tale iniziativa.

Adesse Giuseppe	- Ferentino	€ 10,00
Agenzia Funebre Ivan Adamo	- Ferentino	€ 20,00
Angelisanti Luigino	- Ferentino	€ 10,00
Angelisanti Rocco	- Ferentino	€ 5,00
Anonimo	- Ferentino	€ 25,00
Anonimo	- Ferentino	€ 20,00
Anonimo	- Ferentino	€ 5,00
Bartolomucci Carlo	- Ferentino	€ 5,00
Bianchi Gino	- Ferentino	€ 5,00
Caliciotti Giancarlo	- Ferentino	€ 10,00
Capozi Luca	- Ferentino	€ 5,00
Capozi Sandro	- Ferentino	€ 10,00
Catracchia Franca	- Ferentino	€ 15,00
Celani Angela in Mastrosanti	- Ferentino	€ 25,00
Ciuffarella Guerino	- Ferentino	€ 5,00
Concutelli Giuseppe	- Payerne, Svizzera	€ 20,00
Consoli Guerino	- Alghero	€ 20,00
Coppotelli Ambrogio	- Roma	€ 10,00
D'Ascenzi Massimo	- Ferentino	€ 30,00
Di Rocco Antonietta	- Ferentino	€ 20,00
Famiglia Bellusci	- Ferentino	€ 50,00
Famiglia Filonardi Palombo	- Ferentino	€ 10,00
Fanella Maria	- Roccapriora	€ 30,00
Gialella Pennacchia Patricia	- Princeton, N. J., USA	€ 50,00
Lucaccini Filippo	- Ferentino	€ 50,00
Magliocchetti Dino	- Ferentino	€ 20,00
Mancini Mario	- Ferentino	€ 10,00
Mariani Gino	- Ferentino	€ 10,00
Mariani Lucia	- Ferentino	€ 20,00
Mariani Maria Teresa	- Ceccano	€ 20,00
Marra Olga	- Ferentino	€ 10,00
Martini Basilio	- Ferentino	€ 5,00
Pennacchia Luigia	- Ferentino	€ 10,00
Piccirilli Luigi, via Casilina Nord	- Ferentino	€ 10,00
Polletta Alfredo	- Terni	€ 20,00
Polletta Giuseppe	- Ferentino	€ 10,00
Polletta Luisa	- Berisso B. A. Argentina	€ 10,00
Polletta Picchi Cesarina	- Ferentino	€ 5,00
Pro Dino	- Morena	€ 20,00
Pro Vincenzo	- San Giovanni Incarico	€ 40,00
Ristorante Arcobaleno	- Ferentino	€ 50,00
Sac. Casali Tarcisio	- Roma	€ 20,00
Santurro Annunziata	- Ferentino	€ 10,00
Savelloni Alfredo Alfonso	- Roma	€ 50,00
Savelloni Anna & Erminio	- Swarthmore, Pa, USA	\$ 30,00
Savelloni Juan Franco	- Rafael Castillo, B.A. Argentina	€ 50,00
Savelloni Pierino	- Chivilcoy, B.A. Argentina	€ 50,00
Termotecnica s.r.l.	- Ferentino	€300,00
Terranera Vincenzo	- Ferentino	€ 5,00
Troncone Pietro	- Pellare	€ 10,00
Virgili Leandro	- Ardea	€ 20,00
Zaccari Arduino	- Ferentino	€ 10,00

Come eravamo. . .



Anno 1926.
Da sinistra: Misonti Arnaldo, Lombardozzi Concetta, Misonti Ezio;
Davanti da sinistra: Misonti Lidia, Misonti Angela di anni 5.

PREMIATO UN NOSTRO CONCITTADINO

Antonio Coppotelli con il libro di liriche “Dalla follia non mi discosto”, edito dall’associazione culturale ART ‘in Gioco” di Ferentino, ha ottenuto l’assegnazione del 3° premio nazionale di poesia edita “Leandro Polverini” con la seguente motivazione...” Il canto di Antonio Coppotelli non è certezza in senso razionale e tomistico bensì abbandono completo nelle braccia dell’amato alla ricerca inesausta della casa del Padre. Lo slancio visionario totale, eppure espressivamente sorvegliatissimo e riccamente inventivo, tracima verso il polo unitivo di una passione ascetica che è tempo intellettuale, emotiva e insieme semplice e toccante nella sua sete di verità interiore. Così, la raccolta reintegra un io purificato nella grande catena cosmica quale svariante epifania del divino nell’umano. (il presidente della giuria Tito Cauchi). Antonio Coppotelli è docente presso il liceo “G. Colacicchi” di Anagni, si occupa di ricerca nel campo visivo e letterario: Ha pubblicato silloge di poesia con “Lalli Editore”, “Ibskos editrice” e l’associazione culturale ART” in Gioco”: Sue liriche sono apparse su riviste specializzate ed antologie poetiche, partecipa a seminari di poesia. Alcune sue liriche sono state musicate dal M° Pietro Picchi. L’esperienza poetica si riallaccia a quella del “segno e della pittura” per diventare ricerca e stimolo e stabilire sintonie e rapporti concreti e visibili con quanto ci circonda, in un dialogo paritetico. Questa ricerca è stata proposta in mostre personali e collettive in Italia ed all’estero e nelle collaborazioni per la realizzazione di spettacoli multidisciplinari. Al nostro socio Antonio giungano i sinceri auguri della Pro Loco e della Redazione di “Frintinu me...”

L'ANGOLO DELLA COMICITA' ANEDDOTI

Elezioni amministrative a Ferentino tantissimi anni fa. Nel seggio elettorale “Martino Filetico” ad assolvere alle funzioni di Presidente c’è uno dei due figli del giudice Fornari, e, tra gli altri componenti, Francesco Giorgi, in qualità di rappresentante di lista del PCI. Durante le operazioni di voto si presenta un’anziana elettrice che esibisce un certificato medico attestante una 'notevole riduzione del visus'. L’accompagna un elettore che ha già svolto analoga funzione a favore di altri due cittadini. Il Presidente rivolge alla donna le domande di rito sulle sue capacità visive: colore della matita, numeri espressi con le dita della mano ecc., ecc. Accerta che in effetti l’elettrice ha problemi di vista e, quindi, l’accompagnatore può seguirla fino in cabina e, su di lei indicazione, esprimere il voto. Tuttavia, prima di consegnare la scheda il Presidente, molto scrupoloso e attento al fenomeno dei 'brogli' elettorali, chiede all’elettrice se conosce chi l’accompagna. Al che lei: "Ma chi gli cunòsci? Jé mancu ci vulevo vunì a vutà ca da quandu s’ha mmórtu marítimu, ca vutàva a gli suricchi, tutta ‘sta gèntu mu vò fà vutà a gli scudu!! Ma jé mica pòzzu tradi’ ‘ngilinùcci mé, eh!!!". Il Presidente a questa esternazione così spontanea della donna dispone l’intervento delle Forze dell’Ordine e fa quindi allontanare l’accompagnatore. Successivamente è il Presidente in persona a votare per lei dopo che la stessa, testimoni tutti i membri del seggio e previa verbalizzazione, ha dichiarato di voler “fà la cróci ‘ncima a gli suricchi”.

(nota del prof. Ambrogio Coppotelli dai ricordi dell’amico dr. Francesco Giorgi)

P.zza G. Matteotti, 23 - Ferentino (Fr) - 0775.245469
info@imatteotti.it - www.imatteotti.it

SERVIZIO TECNICO ASSISTENZA CLIENTI

TERMOTECNICA S.R.L.
Via Casilina Nord, 134 - 03013
FERENTINO (FR)
Tel/fax 0775.271528
Lsetermotecnica@libero.it P.iva e C.F. 02687510608

Assistenza Autorizzata

Augurano Buone Feste